

**Parrocchia san Giovanni Battista Palazzago**

# QUARESIMA DI CARITA'

CON CIO' CHE RACCOGLIAMO IN QUESTO TEMPO  
FORTE (NELLA CASSETTA INDICATA IN CHIESA E NEI  
CUBI DEI RAGAZZI) DAREMO UN SEGNO CONCRETO  
ALLE

# MISSIONI DI BOLIVIA E COSTA D'AVORIO

# E ALL'ISTITUTO "EFFATA"

# DI BETLEMME

# PER BAMBINI AUDIOLESI

(CONTINUANDO L'AUTO GIA' PORTATO NEL NOSTRO  
PELLEGRINAGGIO DI OTTOBRE 2012)

# ISTITUTO "EFFATA" DI BETLEMME

L'Istituto "Effetà Paolo VI" è sorto a Betlemme per iniziativa dell'omonimo Papa, durante la sua visita in Terra Santa nel 1964. Le Suore Dorotee, Figlie dei sacri Cuori di Vicenza, sono responsabili dello sviluppo e della funzionalità del Centro.

Il nome della scuola si rifà ad un famoso passo del vangelo di Marco (7, 32-37):



“E gli condussero un sordomuto pregandolo di imporgli la mano. Portandolo in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando verso il cielo, emise un sospiro e disse: “Effatà” cioè “apriti!”

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della lingua e parlava correttamente”. L'Istituto accoglie ogni anno circa 150 bambini audiolesi musulmani, mentre tutte le insegnanti sono cristiane (a parte quella che insegna Corano) costituendo nell'esperienza di tutti i giorni, un raro

esempio di convivenza e tolleranza reciproca .

Nel mondo un bambino su mille nasce totalmente o parzialmente audioleso. In Palestina il problema interessa il 3% della popolazione. In alcuni villaggi isolati la percentuale sale al 15% degli abitanti, cifra tra le più alte al mondo.

La sordità è causa di numerosi problemi psicologici e sociali. Aggressività, difficoltà di apprendimento e di inserimento nella comunità di appartenenza , caratterizzano spesso il lento processo verso una vita normale.

A tutte queste problematiche va aggiunta la difficoltà di sopravvivere oggi in Palestina, soprattutto a partire dalla seconda Intifada del settembre 2000. Spesso i bambini audiolesi non possono usufruire di servizi di assistenza non solo per l'insufficienza delle strutture pubbliche, ma perché nella cultura locale mancano ancora informazione e sensibilità rispetto a tali tematiche.

Per questo assumono particolare importanza gli incontri di formazione per i genitori che il Centro organizza.



# MISSIONI DIOCESANE DI BOLIVIA E COSTA D'AVORIO

Il Centro Missionario (CMD), la Caritas ed il Segretariato Migranti (SM) propongono alle famiglie e alle comunità una solidarietà concreta come segno di un'attenzione condivisa a situazioni di bisogno e precarietà che raggiunge le realtà di missione dove la nostra diocesi si impegna da 50anni.



**Con 100,00 €  
si può sostenere l'attività  
di laboratorio  
che coinvolge  
tutti i ragazzi.**



**Con un contributo di 15,00 € si può  
acquistare tutto il materiale necessa-  
rio per un anno di scuola per un alun-  
no;**



**con 1500,00 €  
vanno a scuo-  
la per un anno tutti i ragazzi  
di un villaggio.**